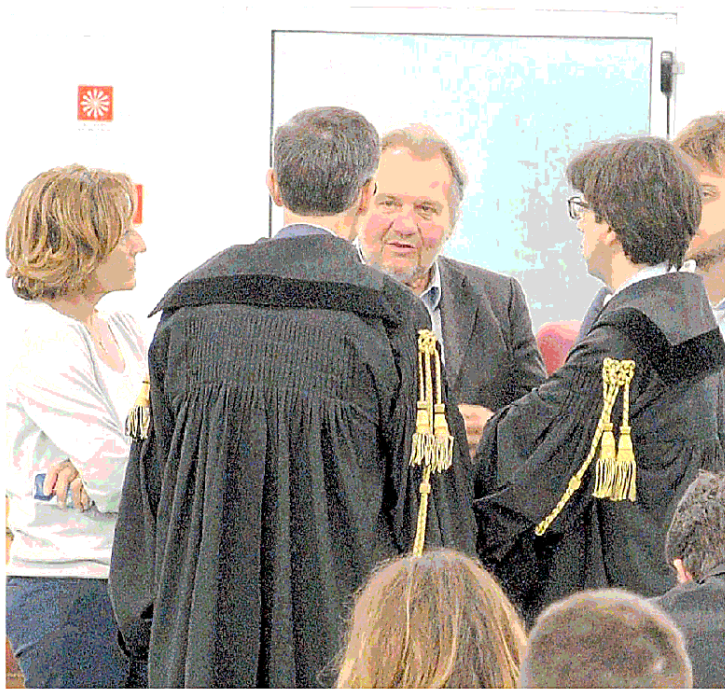


PROCESSO

Prefettura e Giovanardi Quel filo diretto con Bianchini

In aula mostrati i video registrati durante i tentativi di riammissione in white list
«Documenti secretati e informazioni riservate venivano svelati in tempo reale»



Bruna Braga e Augusto Bianchini con gli avvocati Giulio Garuti e Simone Bonfante

Quei video erano già stati mostrati durante il processo Aemilia, ma rivederli e risentirli (ieri in aula è arrivata un pool di taccuini per aumentare l'audio in tribunale) fa sempre effetto. Prosegue il processo sulle white list prefettizie e prosegue la ricostruzione puntuale offerta dal luogotenente Emidio D'Agostino, che ieri è andato ad esplorare i rapporti tra funzionari dello Stato, senatore Carlo Giovanardi e fa-

miglia Bianchini. Perché, stando alla tesi dalla procura, rappresentata dai pubblici ministeri Monica Bombana e Giuseppe Amara, c'era un disegno preciso per riammettere la Bianchini Costruzioni nella white list del sisma. Ed erano due i portatori d'interesse su cui fare affidamento dopo che la Safi, l'azienda collegata presumibilmente anche ai Servizi segreti, non aveva dato alcun beneficio nonostante il pa-

LA CURIOSITÀ

Quando Aemilia rischiò di essere scoperta

Nel 2014 il capitano dei carabinieri, Mario Marino, dice in prefettura che su Bianchini ci sono investigazioni segrete. Si tratta di Aemilia di cui ancora nessuno sa. Eppure poco dopo alla famiglia sanfeliciano viene detto che "c'è molto di più" mettendola in allerta.

gamento di 24mila euro.

Il progetto era tentare di giocare in anticipo sugli investigatori del Gier, il gruppo delle forze dell'ordine che continuava ad esprimere forte perplessità sul rischio di condizionamento malavitoso della azienda di San Felice. A portare informazioni ai Bianchini sono a vario titoli Giuseppe De Stavola, funzionario delle Dogane, che sfrutta i contatti con Daniele Lambertucci, impiegato della prefettura la cui moglie lavora dall'avvocato Moscatini a sua volta incaricata dai Bianchini di redigere memorie a loro favore da sottoporre agli atti. De Stavola conosce anche il senatore Giovanardi (viene mostrata una vecchia foto della Gazzetta di un compleanno a cui erano entrambi al tavolo), che è in stretto rapporto con il vice prefetto Mario Ventura. Si sentono ogni qualvolta è in programma una riunione con all'ordine del giorno la posizione dei Bianchini, brevi chiamate, ripetute nel tempo.

E in aula arrivano anche i filmati registrati da Alessandro Bianchini nei quali emerge la conoscenza dei vari imputati di documenti riservati o valutazioni negative del Gier. Emblematico - racconta D'Agostino - è un rapporto che verrà poi cambiato prima della stesura definitiva ma del quale i Bianchini sono in possesso nella primaria stesura. Qualcuno dei vari contatti prefettizi glielo aveva recapitato senza sapere che c'era chi stava investigando proprio su quelle carte.

F.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE DEL 31 DICEMBRE 2020

Travolse e uccise l'82enne Maria Lugli: patteggia 15 mesi

Un anno e tre mesi: è la condanna che il giudice (Andrea Scarpa) ha inflitto ieri al 35enne M.S., residente in provincia di Como ma domiciliato a Modena, per la morte dell'82enne Maria Lugli, investita il 31 dicembre 2020 e spentasi in ospedale due giorni dopo.

L'incidente si verificò alle 7.35 mentre l'anziana attraversava sulle strisce pedonali viale Vittorio Veneto all'altezza del civico 119. Il 35enne sopraggiunse con una Volvo V90 procedendo in direzione piazzale Risorgimento, travolgendola mentre attraversava passando da sinistra a destra. Maria Lugli era molto conosciuta in città, anche per aver lavorato per più di vent'anni come infermiera al Policlinico, al reparto "Dozzinanti".

Il giovane, che ha patteggiato, ha giustificato l'accaduto con la scarsa visibilità determinata anche dalle condizioni del parabrezza



Maria Lugli, 82 anni

della vettura: ha spiegato di aver attivato la ventola, ma ha ammesso di essere partito ugualmente nonostante il vetro fosse sbrinato e disappannato solo in parte. Il marito Amos, i figli Monica e Giuseppe, la nuora e i due nipoti dell'anziana, sono stati assistiti, attraverso la consulente legale Sara Donati, da Studio3A Valore spa, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini.

GUARDIA DI FINANZA

Droga, dieci arresti e maxi sequestro

Ieri all'alba 60 militari della Guardia di Finanza di Bologna hanno eseguito, nelle province di Reggio Emilia, Modena, Macerata, Alessandria, Verona e Mantova, 10 ordinanze di custodia cautelare (5 in carcere, 4 agli arresti domiciliari e un obbligo di dimora) nei confronti degli appartenenti a un'associazione a delinquere composta da albanesi e italiani dediti all'importazione di ingenti quantitativi di cocaina.

Durante le indagini sono state arrestate in flagranza 5 persone (4 albanesi e un italiano) e sequestrati 7,5 chili circa di cocaina, una piantagione di cannabis (93 piante oltre i due metri e in avanzato stadio di fioritura), 14 grammi di marijuana e 10.350 euro in contanti. Sequestrati 6 immobili, 5 tra auto e moto, 22 rapporti bancari e 3 attività commerciali, per un valore complessivo stimato in oltre 850mila euro.

TENSIONI ESPLOSE COL LOCKDOWN

Marito condannato a un anno e sei mesi per maltrattamenti

Tensioni in famiglia che sono esplose con le restrizioni legate alla pandemia e la convivenza forzata a casa. Una dinamica comune a tanta parte d'Italia purtroppo, e che ieri in tribunale a Modena ha portato a una condanna a 18 mesi.

La storia è quella di una famiglia (padre, madre e due figli) residente alla periferia della città. Qualche problema di convivenza domestica c'era anche prima del Covid, ma niente di drammatico. Con il primo lockdown del 2020 il quadro è peggiorato sempre di più, fino a sfociare, nei primi mesi di quest'anno in un'aggressione che ha portato la moglie al Pronto soccorso di Baggio-



Moglie vittima (foto repertorio)

vara con ferite da tre giorni di prognosi. È stato ciò che l'ha condotta alla denuncia, da cui è scaturito un procedimento giudiziario che ha avuto tempi rapidissimi, dato il percorso prioritario dato dal tribunale a questo tipo di reati, per scongiurare epiloghi tragici.

Stiamo parlando infatti di maltrattamenti in famiglia con lesioni, accusa che può portare anche a una condanna a cinque anni. Consigliato dall'avvocato Antonio Mannarino, il 50enne ha scelto il rito abbreviato, e ha fatto bene perché in questo modo la pena inflitta è stata di un anno e sei mesi appunto, molto meno di quanto rischiava. Pena sospesa, dato il profilo da incensurato dell'uomo. Valutate le motivazioni del giudice, è comune molto probabile che la difesa decida di fare appello.

Adesso la coppia è separata, i figli sono stati affidati alla madre. Hanno sicuramente respirato il clima di tensione, ma su di loro il padre non ha usato alcuna violenza: gli episodi sono relativi solo al rapporto con la moglie. Complesso nella sua litigiosità, tanto che una volta fu lo stesso marito a chiamare i carabinieri a casa per calmare le acque.

D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avviso di deposito dell'istanza di e-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica in cavo aereo isolato a 15 kV per collegamento nuovo PTP di trasformazione MT/BT n. 720083 denominato "VIA PER MODENA 110" in Via per Modena, nel Comune di Bompoto (MO), provincia di Modena. Rif. AUT 3575/3777.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/02/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n° 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta e-distribuzione s.p.a., con sede in Via Darwin, 4, 40131 Bologna, con istanza prot. Gen. n. E-DIS-05/10/2021-0830197, assunta agli atti Arpaee Sac Modena con prot. n. 153089 del 05/10/2021, e formalizzata con il pagamento degli oneri istruttori in data 20/10/2021, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica in cavo aereo a 15 kV per collegamento nuovo PTP di trasformazione n. 720083 denominata "VIA PER MODENA 110", in Via per Modena, nel Comune di Bompoto (MO), in provincia di Modena.

Per l'infrastruttura in oggetto, e-distribuzione s.p.a., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., e tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Bompoto (MO) e che l'impianto non è ricompreso nel programma degli interventi previsti per il corrente anno, per cui ha provveduto ad effettuare pubblicazione di integrazione sul BURERT n. 286 del 29/09/2021.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali del Comune di Bompoto: Foglio 37 - Mappali 53, 92, 182, 201, 202, 203 e 204.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n° 472/L - Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n° 472/L - Modena, Unità VIA ed Energia, dal Lunedì ai Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/433933.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n° 472/L - Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Arpaee - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizio decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine prelatorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpaee di Modena e la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del Dott. Richard Ferrari, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

Il Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Dott. Richard Ferrari